



Comunicato ai media

pag. 1/5

Inaugurato il Museo del Trasparente a Mendrisio!

Le Processioni storiche di Mendrisio, con la loro affascinante scenografia di trasparenti, sono l'unica candidatura ticinese destinata a figurare nei Beni culturali immateriali UNESCO!

L'apertura di un piccolo Museo del Trasparente rappresenta quindi un momento significativo nella storia di questa secolare tradizione. La popolazione di Mendrisio, che vi è particolarmente legata, ha da tempo manifestato l'interesse per la realizzazione di un luogo dove i trasparenti potessero essere presentati stabilmente. Ora, grazie al contributo del Municipio di Mendrisio, una piccola ma rappresentativa parte di essi sarà visibile in esposizione permanente.

Le Processioni di Mendrisio sono fra le più sentite Tradizioni viventi a livello nazionale. La loro peculiarità è dovuta proprio alla presenza dei trasparenti, che illuminano il percorso delle due sfilate e contribuiscono a creare un'atmosfera suggestiva.

I trasparenti sono dipinti traslucidi in tela montata su "casse" illuminate dall'interno, di forme e dimensioni diverse, appesi attraverso le strade del borgo o sui muri delle case. La produzione dei più antichi risale al periodo che va dal 1790 al 1852, l'ultimo è stato eseguito nel 2012. I depositi di Mendrisio ne ospitano circa 450.

La loro funzione originaria era d'illuminare le processioni notturne, decorare la scena e insieme illustrare la storia sacra. I soggetti hanno da un lato carattere popolare, per una facile leggibilità, e dall'altro colto, per le raffinate e moderne scelte stilistiche. La tecnica esecutiva è straordinaria: su tele rade ma robuste imbevute di cera, con vernici oleo-resinose, sono stesi pochissimi pigmenti compatibili e non coprenti. Non è possibile alcuna correzione.

L'urgenza di disporre per essi di una sede stabile, soprattutto ora che uno specifico gruppo di lavoro si sta adoperando per la candidatura UNESCO delle processioni storiche mendrisiensi, e non avendo a disposizione una struttura idonea a esporre i trasparenti di maggiori dimensioni, ovvero le grandi Porte, il Municipio di Mendrisio, in accordo col Dicastero Museo e Cultura e la Fondazione Processioni storiche, ha ritenuto utile predisporre un luogo che potesse riunirne una scelta di tutte le tipologie, accompagnata da documentazioni storiche e tecniche. Ha quindi individuato nei pregevoli e raccolti spazi di Casa Croci la sede per una prima permanente del trasparente, che permettesse di avviare da subito la divulgazione e la promozione di questa tradizione.

Curatore del progetto del nuovo Museo del Trasparente è un gruppo di lavoro guidato dai responsabili del Museo d'arte Mendrisio, il direttore Simone Soldini e la collaboratrice scientifica Barbara Paltenghi Malacrida. I trasparenti, di proprietà del comune di Mendrisio, sono da 15 anni conservati nei depositi creati appositamente e necessitano di continui investimenti per il loro restauro.

Indispensabili per lo sviluppo del concetto espositivo, per la scelta dei contenuti, per i testi e anche per la fruizione da parte del visitatore, sono stati i contributi di due esperti della materia: la storica dell'arte Anastasia Gilardi e il restauratore Jacopo Gilardi.



Da anni essi indagano la storia dei trasparenti di Mendrisio e con i loro studi hanno dato un apporto essenziale per costruire a Casa Croci un articolato e denso percorso espositivo.

Altri importanti contributi sono stati quelli dell'architetto Rolando Zuccolo, autore delle strutture espositive, dell'architetto Luana Lampis per l'illuminazione, di Mauro Camponovo, Eliano Petraglio, Paolo Sulmoni, Alex Bagnaia e Alberto Sanguin per l'opera di allestimento, di Carlo Alberto Rusca autore del programma multimediale. La comunicazione è stata affidata a Nadia Lupi di Mendrisio Turismo che, unitamente alla Fondazione delle Processioni storiche, segue da vicino lo sviluppo della candidatura Unesco.

L'impegno a presentare permanentemente i trasparenti non si ferma agli spazi suggestivi ma limitati di Casa Croci. In un futuro (non lontano) sarà realizzato uno spazio in cui potranno essere collocate anche alcune delle 10 grandi Porte.

Il Museo del Trasparente a Casa Croci

Piccolo capolavoro dell'architettura dell'Ottocento, Casa Croci ospiterà a partire dal prossimo 12 aprile il Museo del Trasparente di Mendrisio. Si tratta del primo spazio espositivo dedicato a uno straordinario patrimonio artistico e storico della regione: una secolare tradizione che ha indotto l'UNESCO a candidare le Processioni storiche della Settimana santa tra il patrimonio mondiale delle "tradizioni viventi".

Comparsi attorno al 1790 per iniziativa del frate mendrisiense Antonio Maria Baroffio (1732-1798) dei Servi di Maria ed eseguiti dal pittore di Rovio Giovanni Battista Bagutti (1742-1823), i trasparenti rappresentano un caso unico di innesto della cultura illuminista nella tradizione barocca degli apparati effimeri, realizzata con eccezionale modernità tecnica e grande efficacia comunicativa.

Il nuovo Museo di Casa Croci dà modo di osservare da vicino i preziosi oggetti, la peculiare tecnica d'esecuzione, e di meglio conoscere le varie tipologie che caratterizzano questo singolare apparato decorativo. Quadri notturni che illuminano, ornano e scandiscono l'itinerario nell'antico borgo delle Processioni del Giovedì e del Venerdì Santo, i trasparenti costituiscono per i mendrisiensi parte integrante di una tradizione molto sentita e praticamente immutata nel tempo. Nei giorni delle Processioni essi attirano decine di migliaia di persone provenienti da tutto il Ticino e dall'estero, attratte dalla bellezza scenografica e dall'intensità delle celebrazioni.

26 oggetti tra lampioni, strumenti della Passione, vele, lesene, balconcini, tempietti e la parte centrale con i laterali di una delle 10 grandi porte compongono l'insieme che si può ammirare negli spazi raccolti di Casa Croci grazie a un elegante e austero allestimento. Grazie alle esili strutture e a uno studiato sistema d'illuminazione, appositamente preparati per l'occasione, ogni piccola sala diventa una sorta di nicchia dove il trasparente può essere apprezzato da vicino.

Aprono il percorso due sale dedicate alla documentazione storica e fotografica dei trasparenti nei giorni delle Processioni. I materiali d'archivio sono accompagnati da alcuni strumenti e da una serie di lampioni, di varie forme. Portati a mano durante le Processioni, i lampioni (o fanali) compongono oltre la metà di un corpus di circa 600 oggetti di diverse epoche, stili e funzioni.

Al primo piano sono riunite tipologie distinte: dalla maggiore – la cosiddetta Porta- di cui si espone la scena centrale con 2 Profeti laterali a ricostruire, in parte, il trittico originario, alla più piccola – il tempietto – passando poi, in ordine di dimensioni, dalle lesene alle vele ai balconcini.

Figura dominante delle salette è il pittore Giovan Battista Bagutti, autore con la sua bottega della prima originaria serie di 58 quadri illuminati: un insieme di grande valore artistico e storico. Alcuni esempi ottocenteschi di carattere popolaresco e uno novecentesco di un altro importante interprete della tradizione, Mario Gilardi (1904-1970), danno modo di capire la continuità nei secoli di questa particolare tecnica pittorica. Grazie a un video multimediale il visitatore potrà visivamente risituare i pezzi esposti nella loro originaria collocazione urbana.

Ai problemi di esecuzione, di conservazione e di restauro è invece dedicata buona parte del secondo piano. Video, testimonianze, fotografie di laboratorio, strumenti di lavoro affiancati da alcuni bozzetti preparatori o da esempi di degrado e di errata esecuzione, consentono di capire la complessità tecnica che sta all'origine del manufatto. Una ricca sezione delle maggiori pubblicazioni dedicate al trasparente e alle Processioni storiche di Mendrisio completa e chiude il percorso del Museo.

Informazioni

Il Museo del Trasparente di Mendrisio si trova presso Casa Croci e sarà aperto tutto l'anno.

Apertura particolare Pasqua 2017

12-15-16 e 17 aprile dalle 10.00 alle 18.00

13 e 14 aprile (Giovedì e Venerdì Santo) 10.00-20.30

Dal 18 aprile al 30 aprile

dal mercoledì alla domenica 14.00-18.00

Dal 2 maggio al 31 dicembre 2017

Il giovedì e il sabato dalle 14.00 alle 18.00

FONDAZIONE PROCESSIONI STORICHE

CITTÀ DI MENDRISIO

MUSEO D'ARTE MENDRISIO

ORGANIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE
MENDRISIOTTO E BASSO CERESIO

Mendrisio, 11 aprile 2017



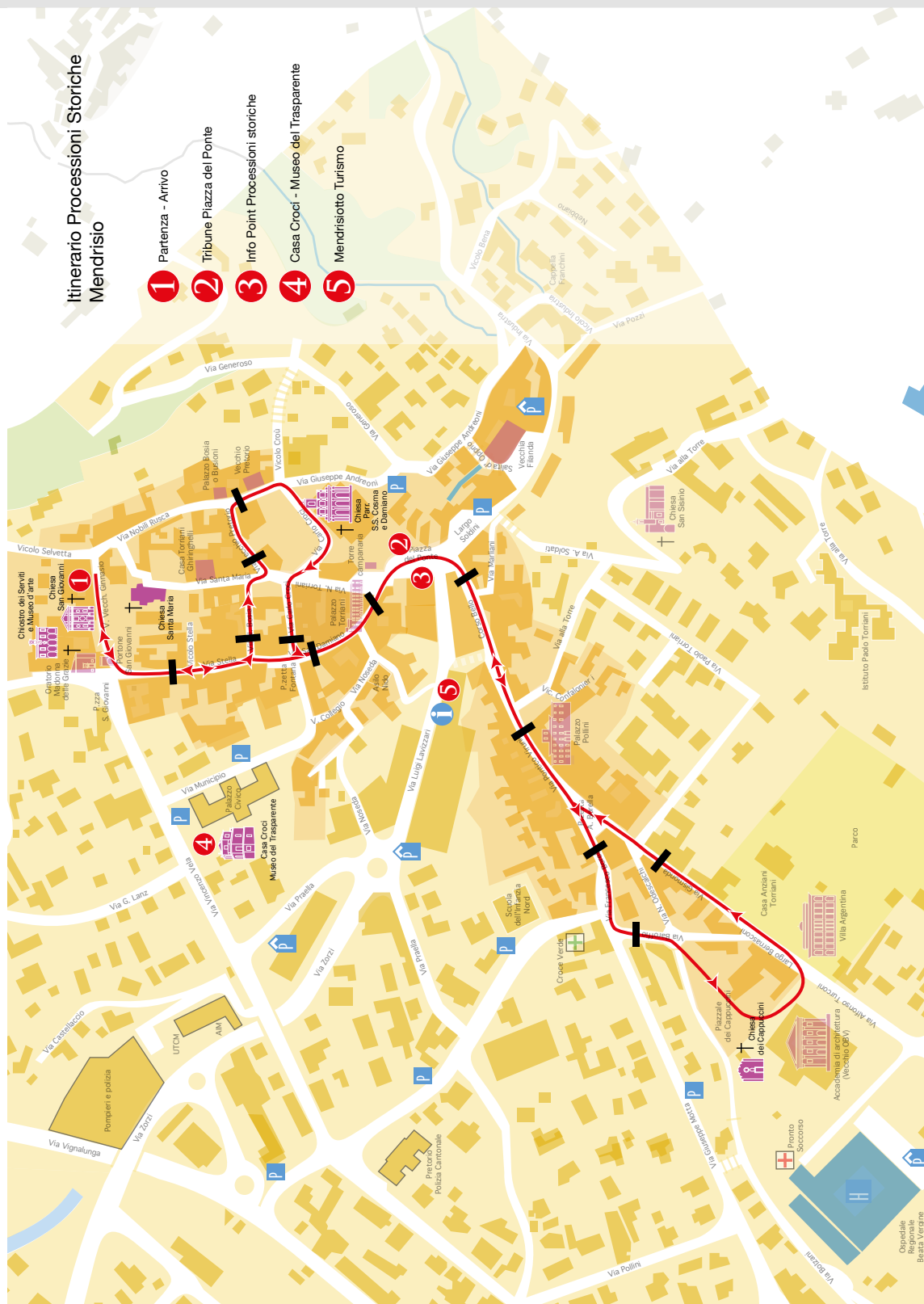




Foto Stefano Spinelli